I BRIGANTI

OPERA BUFFA IN TRE ATTI

DI E. MEILHAC E L. HALEVY

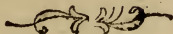
MUSICA

DI

G. OFFENBACH

Libera versione Italiana di

ENRICO GOLISCIANI

N. B. Per brevità dello spettacolo si omettono delle scene di prosa.

NAPOLI
1874

PERSONAGGI

Falsacappa, Capo d'una banda di briganti
Fiorella, sua figlia
Pietro, suo primo luogotenente
Carmagnola)
Barbavano } Briganti
Dominó)
Fragoletto, giovane fittaiuolo
Il Duca di Mantova
Il barone di Campotasso, suo primo scudiere
Il Capo dei Carabinieri del Duca
Antonio, cassiere del Duca
La principessa di Granata
Il Conte di Gloria-Cassis, suo ciambellano
Il precettore della principessa
Adolfo di Valladolid, suo primo paggio
La Dnchessa
La Marchesa
Zerlina)
Fiammetta)
Bianca)
Cicinella)
Pippo, albergatore
Pippa, sua moglie

Un corriere — Un usciere — Briganti — Carabinieri — Cuochi — Contadine — Seguito delle Corti di Mantova e di Granata — Paggi.

ATTO PRIMO

La foresta — Roccie altisssime — In fondo una montagna praticabile – A dritta sul davanti l'entrata di una caverna — Innanzi a questa uno sgabello.

Scena I.

Barbavano, *Dominò*, *Briganti*, *Carmagnola*, indi *Falsacappa*, *Fiammetta*, *Zerlina*, *Bianca*, *Cicinella*.

(*All' alzar della tela alcuni briganti sono sulla montagna — Triplicato suono di corno dalle scene.*)

Dom. (*in sentinella al basso del monte*)
Di già tre volte il corno-dal monte risuonò...
Amici, qui accorrete-appena io chiamerò!
(*Entrano alcuni briganti dalla manca*)

Barb. Chi viva? olá! (*verso manca*)

Voci interne I briganti.

Barb. D'ordine le parole?

Voci Coltellacci e tromboni, archibugi e pistole!

Dom. Sentinelle! alto là!
Date ai compagni il passo, che dessi sono quà.
(*Entrano i briganti*)

Coro di briganti (*a mezza voce*,
A due per due, o tre per tre
Quattro per quattro, se d'uopo c'è,
Tra l'ombre giungono ed il mister
Della foresta i masnadier!

Dom. Carmagnola! (*a Carmagnola ch'entra*)

Carm. Silenzio! v'ascondete

Dom. Perchè ?

Carm. Sparite olà!
Barb. Ma dimmi un poco almeno....
Carm. Nulla voglio io narrar: rider volete?
Presto là!... (*indicando a dritta*)
Tutti (*a bassa voce*)
Presto là!
A due per due, o tre per tre,
Quattro per quattro, se d'uopo c'è,
Tornan fra l'ombre ed il mister
Della foresta i masnadier!
(*Tutti si celano dietro le rocce a dritta — Giunge Falsacappa in abito da eremita con lunga barba bianca seguito dalle donne di sopra dette*)

I.

Fiam. Buon romito, già da un'ora
Senza posa ti seguiam,
Ma la santa tua dimora
Noi peranco non scorgiam.
Dì spedito,
Buon romito,
Ove mai ne guidi tu?
Fals. Nel pio sentiero della virtù! (*con voce grave*)
Fiam. È un sentier gradito assai,
Che ne alletta a camminar,
Ma però non giunge mai:
Troppo lungo a tutte par.
Di spedito,
Buon romito,
Ove mai ne guidi tu?
Fals. Nel pio sentiero della virtù!..
Fiam. Ma quando arriveremo?
Fals. Di già arrivati siamo! (*scovrendosi*)
(*I briganti compariscono*)
Le donne Falsacappa!
Cicin. Nostri amanti, piangete!
Or perduti voi siete!
Fals. Si, son io!
Niun pensarlo potea, sull'onor mio!...

I.

Chi è che guida pei dintorni
I suoi bravi masnadier'?

Tutti Falsacappa!

Fals. Chi commette tutti i giorni
Furti e ratti a suo piacer?

Tutti Falsacappa!

Fals. Sul viandante che s'avanza
Egli piomba con baldanza,
E il meschino nel cader
Non può un grido trattener:
È Falsacappa, il masnadier!

Tutti Il masnadier!

II

Fals. Chi è colui che alle donzelle
Sacro un culto serba ognor?

Tutti Falsacappa!

Fals. Chi è che placa per le belle
Dei suoi ordini il rigor?

Tutti Falsacappa!

Fals Sulla grazia e l'innocenza
Egli piomba con violenza,
E l'ingenua nel cader
Non può un grido trattener:
È Falsacappa, il masnadier!

Tutti Il masnadier!

(*alle donne*)

Fals. Senza timor, con gran tranquillità,
Belle ragazze, tutto finirà!
Amici ed or-su presto, attenti!
Tutti sgombrate-senza tardar!
Meno i miei tre—luogotenenti
Che i miei comandi-denno aspettar.

Briganti Amici ed or-su presto, attenti!
Tutti sgombriamo-senza tardar,
Meno i suoi tre-luogotenenti
Che i suoi comandi—han d'aspetttar.

Le donne Vedete un po'-com'essi attenti

Tutti ne stanno-ad osservar!
Gli sguardi lor-son tizzi ardenii!
Ah! più che mai-ne fan tremar!

Brig. (*a Falsacappa*)
Quelle vaghe
Che son là,
Quelle maghe
Di beltà,
Falsacappa, a noi le dà!

Fals. Piano un pò!

Brig. Perchè ciò?

Fals. Condotte sieno desse nella caverna nera! S'abbia per lor riguardo, almen fino a stasera!

Brig. C'è da sperar..!
Si può aspettar!

Fals. Amici ed or *etc. etc.*

Brig. Amici ed or *etc. etc.*

Le donne Vedete un po' *ete. etc.*

(*Alcuni conducono le donne nella caverna, altri vanno via per varii lati — Carmagnola segue le donne inviando loro dei baci, ma Falsacappa lo prende per l'orecchio e lo conduce ad altro lato.*)

Scena II.

Falsacappa, Barbavano, Dominò, Carmagnola,

indi *Pietro*

Fals. Ed ecco ciò che fa d'uopo per tener soggetti costoro! Donne... e liquori!

Pietro Le tue parole sono amare!

Fals. Ah! sei qui tu?-Io disprezzo gli uomini!

Pietro Non fai alcuna eccezione?

Fals. Una sola.

Pietro Per chi?

Fals. Per te, mio bnon Pietro!

Pietro Ah! (*gli altri tre briganti discorrono in fondo sotto voce*)

Fals. Per te, che m' hai insegnato questo mestiere, per te, che prendendo il posto di mio padre appiccato (io avea tre anni, allora, e sai che giurai di vendicare la sua morte, giuramento che ho mantenuto) per te dico, che prendendo il posto di mio padre, fosti la guida della mia giovinezza, e mi riserbastí il comando di questa banda, che costituiva la mia ereditá paterna — L'occasione ti era propizia, e tu avresti ben potuto ritenere per te codesta carica — Ma tu non facesti così, onesto Pietro!

Pietro Oh! io mi rendo giustizia! non sono uomo di alti voli.

Fals. Che cosa vuoi dire?

Pietro Io non son nato pel comando! Ma invece per essere il tuo intimo confidente, e per ammirarti — Che cosa bisogna a me? Che tu di tanto in tanto mi guardi tutto commosso... con gli occhi umidi, dicendomi:

Fals. Mio vecchio bracco!...

Pietro E ciò mi basta! (*i tre brigant i alzano la voce*)

Fals. Che c'è?

Pietro C'è che gli altri forse non si contentano di cosi poco!

Fals. Come? spiegati?

Pietro Io credo che quei signori abbiano intenzione di farti delle osservazioni..

Fals. Un' insubordinazione?

Pietro Ne ho paura!

Fals. (Oh la vedremo!) Avanzatevi, signor

Barb. Ci avanzeremo, se così ci piacerá.

Fals. Chi é che domanda la parola?

Barb. Io la prendo!

Fals. Tenetela pure!

Barb. Vi ringrazio, capitano, e vi prego a non perdere parola di quanto avrò l'onore di dirvi: — Noi non siamo contenti.
Fals. Signori!.
I tre Noi non siamo contenti.
Barb. Gli affari vanno malissimo.
Dom. Otto giorni or sono, ci avete fatto correre trenta leghe, e passar 24 ore in una grotta.
Carm. Perchè? per rubare 17 franchi.
Barb. Che abbiamo dovuto dividere tra 63 persone.
Carm. E di cui avete riserbato 10 franchi per voi.
Barb. Le nostre divisioni sono una burla... Io era un banchiere e mi son fatto brigante sperando trovar minor fatica e maggior lucro. Ma m'è toccato il contrario!
Dom. E di chi è la colpa?
Barb. Non è già nostra, perchè noi non facciamo che obbedire.
Fals- Dunque è mia?
Barb. Ma certo è vostra.
Fals, Signori!.... ma in fine dei conti voi che cosa volete?
Carm. Vogliamo tutti unanimamente... che cosa vogliamo amici? (*andando verso Barbavano che gli parla all'orecchio*) Vogliamo che ritroviate un'idea, onde fare qualche buon colpo.
Fals. (*a Pietro*) (Che te ne pare?)
Pietro (Promettete loro qualche cosa o restituite i 10 franchi)
Fals. (Prometterò loro qualche cosa) Ascoltatemi, fedeli miei luogotenenti, io vi prometto.. capite? io vi prometto.. voi volete ch'io vi trovi un'idea? ebbene la troveró.
Tutti Davvero?
Fals. Parola d'onore!
Barb. Giurate su qualche altra cosa.
Fals. Sulla testa di mia figlia, di cui sento la

voce in lontananza da quelle montagne.

Carm. Sulla testa di tua figlia Fiorella?

Fals. Si, sulla testa di mia figlia Fiorella vi giuro che al più presto possibile farò fare alle mie bande un vantaggioso colpo.

Barb. e *Carm.* Alla buon'ora!

Dom. Eccola... eccola, la vaga Fiorella!

Scena III.

Dalla montagna Fiorella con cappello acuminato su cui una piuma rossa, pugnale alla cintola e fucile in ispalla e detti.

Fior. Ho sul cappello una piumetta,
Sulla spalla il fucil,
Ho d'oro al collo una crocetta,
(*indicando la cintura*) E quí un piccolo stil!
Allorchè queti vanno i briganti
Nelle grotte a posar,
Gli occhi miei neri su tutti quanti
Stanno soli a vegliar!
Fa il mio moschetto brillar la luna.
Tuona un colpo! oh! piace.
Pan! pan! Fiorella ell'è, la bruna,
È la figliuola del masnadier!
II.
Io so trascorrere di balza in balza
Di camoscio è il mio pie'.
E quando grave periglio incalza
È una festa per me!
Questa mia tenera gentil manina
È tessuta d'acciar!
Allorchè impugna la carabina
Fa i gendarmi tremar!
Su quel moschetto brilla la luua...
Tuona un colpo! oh piacer!...

Pan! pan! Fiorella ell'è, la bruna,
È la figliuola del masnadier!

Fals. Figlia mia!

Flor. Mio buon papá!

Fals. La seduta è *sciolta*, signori, non ho bisogno raccomandarvi di non dimenticare la mia promessa, che per parte mia non dimenticherò. E l' occasione non si farà attendere per mantenerla. Il prossimo matrimonio della principessa di Granata col nostro giovane principe, il duca di Mantova, è uffizialmente annunziato. Lo sapete bene.

Barb. Lo sappiamo.

Fals. In occasione di questo matrimonio vi saranno delle feste — Forse dimenticheranno d' invitarci, ma ciò vorrà dir nulla, perchè ci andremo lo stesso — Non ho altro a dirvi— Buongiorno, signori.

Pietro Viva Falsacappa!... (*silenzio-più forte*) Viva Falsacappa!

Tutti (*freddamente*) Viva Falsacappa!

Fals. Sta bene, signori, sta bene-Credetemi ... l'emozione.. la mia riconoscenza.. Buon giorno, signori, buon giorno! *escono tutti*)

Scena IV.

Fiorella, *Falsacappa*, e *Pietro*

Fior. (*piano a Pietro*) Tu non gli hai detto nulla, suppongo!

Pietro (Non sono tanto bestia!)

Fals. Ed ora la famiglia mi chiama! (*corre a Fiorella*)

Fior. Mio buon papá!

Fals. Cara figlia !.. (Io so che oggi è S. Ernesto... è il mio giorno onomastico... Ma vo'

fingere di non ricordarmene per lasciar loro il piacere di farmi una sorpresa!) Come è bella la mia figliuola! come è grande! (*s' è seduto sullo sgabello tenendo su'ginocchi la figlia*)

Pietro Pensandoci, t' è sembrato qualche volta straordinario d'avere alla tua età una figlia sì grande?

Fals. Me lo son detto qualche volta, - ma noi altri viviamo talmente fuori delle leggi ordinarie!...

Pietro È vero!

Fals. (Non sanno come fare per sorprendermi! come godo! Ah!... gioie dell'innocenza, come siete care al cuore dei colpevoli!.)

Fior. Caro papà!

Fals. Oggi è il tuo... Che vuoi, figlia mia?

For. Che giorno è oggi?

Fals. Ma.. io... non lo so...

Fior. Oggi, padre mio, è S. Ernesto!

Fals. Possibile!

Fior. Il vostro giorno onomastico—io e il vecchio Pietro non abbiamo voluto far passare questo giorno senza farvi un piccolo regalo.

Fals. Ah! chi se l'aspettava? — Figlia mia! mio vecchio amico, voi... dov' è il regalo?

Fior. Eccolo, papà! (*gli da uno scrigno, da cui salta fuori un gendarme)*

Fals. Che cos'è questo?

Pietro È una farsetta... una farsetta d'invenzione mia...

Fior. Vi ha qualche altra cosa...

Fals. Sotto lo stivale del gendarme? Ma sicuro! Tieni il gendarme, Pietro (*apre il di sotto dello scrigno)* Il tuo ritratto, Fiorella, il tuo ritratto! Io resto altamente sorpreso...mi aspettava un paio di pantofale ricamate!

Fior. Oh papá!

Fals. Il tuo ritratto in costume di corte! Tu qui

mi sembri una marchesa. E come hai fatto eseguir quel ritratto?

Fior. Tutti i giorni ben velata, io andava dal pittore alla moda. Pietro mi accompagnava.. travestito da domestico in livrea.

Pietro Oh! come avresti riso, se mi avessi veduto sotto quella scorza!

Fals. E avete pagato?

Pietro In buona moneta.

Fals. In buona moneta?

Pietro È come ho l'onore di dirtela!

Fals. Via! non scherziamo!

Pietro Soltanto...

Fals. Oh! v'è un soltanto!

Pietro Io avea osservato che la signora, che veniva a farsi dipingere prima di noi portava dei diamanti superbi.. una graziosa servetta (propria carina in fede mia!) portava e riportava questi diamanti. Jeri noi siamo arrivati un poco prima di colei e...

Fals. Ebbene?

Pietro Ebbene questi diamanti, che fanno si bella cornice al ritratto di Fiorella son quelli appunto della signora, di cui vi parlava.

Fals. Benissimo, Pietro, ecco un colpo superbo!

Pietro Reminiscenze d'antichi studii.

Fals. Perchè dunque non gli sorridi, mia figlia? Quando uno dei nostri ha dato bella pruova di sè, bisogna incoraggiarlo con un sorriso — Ciò eccita lo zelo.. e poi costa niente!

Fior. Perdonatemi, papà!

Fals. Che c'è? Tu diventi seria tutto ad un tratto?

Fior. Ve ne siete avveduto?

Fals. E ti prego di spiegarmi la causa di questo mutamento di fisonomia.

Fior. Non piaccia a Dio che io voglia sindacare la vostra condotta! Voi avete continuato gloriosamente il mestiere esercitato da vostro

padre — Non vi è che dire, e sarebbe gran che se il vostro esempio fosse più spesso imitato — Io vado superba d' esservi figlia, e avrei rubato volentieri sotto la vostra direzione... pure... o almeno da qualche tempo in qua... mi sorprendo di notare in me delle esitazioni... dei scrupoli.

Pietro Tutto la madre!... Santa donna!

Fals. Da qualche tempo in qua, dici? Da qual giorno per la prima volta, vorrei sapere?

Fior. Dal giorno che facemmo visita a quel giovane fittaiuolo, ve ne ricordate?

Fals. Pietro, il repertorio!... (*Pietro tira un libro da tasca*) Qual giovane fittaiuolo?

Pietro (*leggendo*) Fragoletto. È mercoldi scorso che abbiamo fatto questa visita!

Fior. Invano, mentre voi saccheggiavate la sua casa, mi premuraste di unirmi ai vostri lavori colle mie forze e il mio talento — Io restai immobile cogli occhi fissi su quel giovine.. Ho forse avuto torto di farvi questa confe.ssione, padre mio!..

Fals. No, mia diletta figlia, ma speriamo che ti passi. Nondimeno io terró conto di ciò che m'hai detto, e non invocherò più il tuo aiuto che quando avrò bisogno di grazia e delicatezza.

Fior. Grazie, papà, come siete buono!.. Come è buono!

Pietro È il re degli uomini!

Dom. (*internamente*) All'erta! all'erta! egli è nostro.

Voci È nostro! è nostro!...

Scena V.

Domino trascinando Fragoletto seguito da alcuni briganti, mentre altri correndo da varie parti entrano con Barbavano, Carmagnola e detti.

Coro Questo garzone noi preso abbiam!
Sembra gli è vero una fanciulla,
Ma desso sempre val più che nulla,
E al tuo cospetto noi lo guidiam!

Fior. (È lui!)

Frag. (È lei!)

Dom. Amici... non temete!
Ben stretto è nella rete!

Frag Perchè quell'aria fiera? tai modi da spavaldo?
Tu dì di avermi stretto, e ciò dico a te, ribaldo
Che un grand' error prendesti!
(*Rotolando Domino per terra, mentre tutti si scagliano coi pugnali nudi su lui*)

Brig. Ragazzo sciagurato!

Fior. (*traendo il pugnale e facendosi scudo di Fragoletto*)
Olá! che ognun s'arresti! (*Silenzio*)

Insieme

Fals. Questo affar
Da a pensar!
Un garbuglio in fondo v'ha!
Padre io son,
E col buon
Ella tutto mi dirá!

Fior. Questo affar
Chiaro par!
Per colui son matta già!
Ma tacciam!
Simuliam,
Che spiacersi può papá!

Frag. Questo affar
Da a pensar!
Per colei son matto giá!
Ma il furor
Di costor
Ben pentirmene fará.

Coro Questo affar
Da a pensar!
Un garbuglio in fondo v' ha!
Ma tacciam!
Simuliam!
Tutto in breve si saprà!

Frag. Madamigella, è a voi che m' arrendo e non ad altri.

Fals. E così? (*a Fio.*)

Frag. Non adirarti, capitano — Hai degli uomini al tuo comando, che posseggono molto zelo é null' altro. Essi si son dati la più gran pena del mondo per condurre al tuo cospetto un povero diavolo, che vi veniva spontaneamente.

Fals. Tu venivi quì?

Frag. Spontaneamente ti ripeto, con tutta la volontà possibile.

Fals. E perchè?

Frag. Per parlarti, capitano.

Fals. E chi sei tu?

Frag. Io mi chiamo Fragoletto, son quel giovane fittaiuolo che avete derubato mercoledì scorso.

Fals. Vieni forse a lagnarti?

Frag. A lagnarmi di te, con te?... Mi credo assai più ragazzo di quel che sono! . . . No, capitano, vengo per farti una comunicazione.

Fals. Una comunicazione?

Frag. Una comunicazione relativa a madamigella.

Fion. A me?

Fals. A mia figlia?
Frag. A tua figlia — Ascolta, capitano.

I.

Allor che d' una visita
Ebbi da te l' onore,
Mi vinse un malumore...
Ma tosto si placò.
Tua figlia teco venne
Anch' essa nel mio tetto,
E tutto a quell' aspetto
Il cor ti perdonò —
In due fummo contenti !
Tu ruba, o padre, a me,
Ed io coi sguardi ardenti
La figlia involo a te !

II.

Nei giorni di lavoro
Lavori con gran cura,
Tu nulla (men le mura)
Facesti a me restar.
Il letto m' hai rapito,
L' oriuol colle sonate...
Ebben tutto, guardate !
Gli voglio regalar !
In due sarem contenti !
Tu ruba, o padre, a me,
Ed io coi sguardi ardenti
La figlia involo a te !

Fals. Ma questa , salvo errore , è una dichiarazione.
Pietro. Ne ha tutta l' apparenza.
Fals. Una dichiarazione a mia figiia ?
Frag. Perchè tanta collera, capitato ? Un giovane ha pur dritto di fare una dichiarazione

ad una ragazza, quando le intenzioni di questo giovane sono pure.

Fals. Ah! le tue intenzioni sono pure?

Frag. Come lo sguardo di tua figlia. Io vengo a dimandarti la sua mano.

Fior. Accordagliela subito, papà!

Fals. Sta zitta! come! come! La mano di mia figlia a un...

Frag. A un uomo onesto, non è così? È un' idea che non entra nel tuo cervello. Aspetta però, capitano, io capisco tutte le varie specie possibili di amor proprio. Tu sei un furfante... e ameresti per genero un furfante tuo pari.

Fals. Ebbene si... mi piacerebbe di più!

Frag. Questo non sarà un' ostacolo. Desidero far parte della tua banda!

Fals. Che! qual prosunzione!

Fior. Come m' ama! come m' ama!

Frag. D' altra parte io non ho da fare di meglio, ora che hai completamente spogliato la mia casa. Quí almeno io ho la speranza di riprendere man mano le mie piccole proprietá, e... voi, signore, che ridete, io non voglio arrecar dispiaceri... ma. . . . (*a Pietro*) guardate bene, voi avete il mio orologio... lo riconosco alla catena.

Pietro. Io? il tuo orologio? (*ha l'oriuolo attaccato ad una cordicella*).

Frag. Ne volete una pruova? Eccola — Io son più che sicuro che è in ritardo di 5 minuti.

Pietro Infatti! (*prendendolo e cercando oggiustarlo*).

Frag. Piano! É inutile rimetterlo, tornerá sempre da capo.

Fals. Ma, dimmi, hai almeno coraggio?

Frag. Son venuto fin quì solo — Credo che ciò non indichi un pauroso.

Fals. Tu seguimi! (*a Fra.*) E, voi, ragazzi, pri-

ma che venga la sera andiamo a far un giro per le montagne. Io sarò al tuo fianco, bravo giovanotto, e vedremo se il tuo merito è all' altezza della tua ambizione!

Frag. Andiamo. Ma voi, madamigella, voi, per cui ho preso questa decisione che potrá avere una certa influenza sul mio avvenire, non mi dite una parola?

Fior. Vi ho ascoltato, giovanotto...

Frag. Ebbene?

Fior. Io t' amo... io t' amo...

Frvg. Ah!

Fior. Contentati di questo per oggi...

Fals. E mi pare che sia abbastanza! Voi verrete con noi, Fragoletto. Tu, mia cara figliuola, resta quì con Pietro, egli ti racconterà la storia dei banditi celebri. Farò fare al signore il primo esperimento e ritorno.

Fior. Vi attendo, papà.

Fals. Marche! compagni, andiamo ad appostarci tre le gole di queste montagne.

Ripresa del coro. Questo garzon noi preteso
(Escono tutti)

Scena VI.

Fiorella e Pietro

Pietro (Un' istoria di banditi? Che cosa le racconterò?)

Fior. Ebbene, buon vecchio, raccontatemi, come vi ha detto papà, la storia dei ladri.

Pietro Eccomi a compiacervi. C' era una volta un gran finanziere...

Fior. E poi?

Pictro Questo è tutto.

Fior. Oh oh! buon vecchio, questa istoria non è tua!

Pietro É vero, madamigella, l' ho rubata a Voltaire.

Scena VII.

Il Duca e detti

(Il duca appare sulla montagna a dritta)

Fior Che!
Pietro Che c' è?
Fior. Là... un giovane!
Duca Guarda .. una bella ragazza!
Pietro In verità è un giovane e il suo abito annunzia un certo lusso.. guarda il bel collare!
Duca Di grazia, sapresti indicarmi la strada per andare al villaggio?
Pietro Buon Dio! sarebbe un pò difficile farvela capire in due parole. . . vado a cercare una guida.
Duca Una guida!
Pietro Sì, nella montagna. La troverò subito, e subito tornerò.
Duca Non correte troppo però, buon uomo, non correte troppo!
Fior. (Che cosa vuoi fare, Pietro? *(piano o lui)*
Pietro (Oh! bella! trovar vostro padre, ed avvertirlo che c' è qui un giovane signore da svaligiare!)
Duca Ebbene?
Pietro Vado a cercarvi la guida, signore.
Duca Andate, buon uomo, andate!
Pietro (Trattenetelo. . non fate che scappi)! Vado, signore, e ritorno il più presto che sia possibile alle mie vecchie gambe ... (*esce per la sinistra*).

Scena VIII.

Fiorella e Duca

Fior. (Ha l' apparenza un pò di sempliciotto. . . ma è simpatico ! molto simpatico. . . e dire che tra poco .. Che peccato !)
Duca Che cosa mormorate sottovoce ?
Fior. Dico ehe avete un pò l' apparenza da sempliciotto... ma chc siete simpatico.
Duca Precisamente come te... cioè no. . . tu non hai l' apparenza d' una... ma sei molta simpatica!
Fior. Guardatemi di quì ! (*volgendosi*).
Duca Simpatica e graziosa all' ultimo segno : e poi il trovarti quí sola in mezzo a queste montagne col tuo cappellino ... e la piuma rossa... tutto ciò ha un insieme... Insomma io, che ho l' abitudine d' essere adorato t' adoro.
Fior. Dite sul serio?
Duca Ma certo!
Fior. Ebbene allora!... (Mio Dio! quale brivio) Ebbene allora... (In fede mia tanto peggio... egli è troppo simpatico e non voglio che gli si faccia del male)
Duca Ebbene allora?
Fior. Ebbene allora... vattene.
Duca Me n'andrò quando sará tornato quel rispettabile vecchio.
Fior. Quel rispettabile vecchio?
Duca Si
Fior Non aspettarlo, perchè non tornerà soló!
Duca Lo so — Torna con una guida...
Fior. Una guida! ah ah ah!
Duca Che vuol dir ciò?
Fior. Vuol dire che se non vai via e sul momento, tu sei perduto.

Duca Voglio supporre che scherziate

Fior. Ma chi credi tu ch'io sia?

Duca Aspetta che raccolga un po' le idee... quel cappello acuminato... quella piuma rossa... tu devi essere una forosetta

Fior. Una forosetta! oh! il bimbo ingenuo!

Duca Non é così?

Fior. No, che non è così

Duca Ma se tu non sei una contadina, chi sei dunque? Dimmelo.

Fior. Chi son io? Mio padre è un capo di briganti, ed io sono la figlia di mio padre.

Duca Come? il vostro signor padre è...?

Fior. Si.

Fuca Brutta professione!

Fior Quistione di gusti!

Fuca Hai ragione — Ed egli ora verrà?

Fior. Si!

Duca Coi suoi?

Fior. Coi suoi!

Duca Allora credete che io dovrei...

Fior. Sarebbe prudenza

Duca Ma se me ne vado, che penserete voi di me?

Fior. Prudenza non è vigliaccheria.

Duca È questo il vostro parere?

Fior Si

Duca Allora .. me ne vado. Ma ci rivedremo?

Fior. Forse...

Duca Non chiedo di più. Insegnami soltanto quale strada deggio prendere per andarmene sicuro.

Fior. La strada? Te l'indicherò in poche parole:

Per la dritta t' incammina,
  Poscia a manca volgi il pie':
  Molto stretta una collina
  Scender rapido si dè.
Lá un torrente incontrerai,
  Che bisogna traversar,
  Su pel ponte che potrai

Facilmente ritrovar. (*Il Duca le bacia la mano*)
Lascia dunque la mia mano;
Stammi invece intento a udír,
Che insegnarti io vo pian piano
Il cammin che dei seguir.
Fino all'alto di quel monte
Tu tì devi arrampicar,
Se il sudor ti bagna il fronte
Ti potrai là riposar.
Poi la strada seguirai,
Senza correr più così,
Ed a casa tornerai
Sano e salvo in questo dì. (*Il duca l'abbraccia*)
(Ei mi abbraccia e non mi ascolta..
Dispiacermi in ver non so!)
Ma finiscíla una volta
Che mio padre tornar può,
E se mai ti trova qua,
Per te male finirà!
Fino all'alto etc. etc.

A due

Senza perdere un momento,
Senza un motto profferir,
Or più celere del vento
Vi / Mi conviene di partir. (*Il duca esce per la dritta salutandola*)

Scena IX.

Falsacappa, *Pietro*, *Fiorella*

Fals. Ebbene quel giovane? (*accorrendo*)
Fior. Se n'è andato!
Fals. Se n'è andato? è proprio cosí! ah! ma io lo vedo lassù... (*guardando verso dritta e avviandosi*)

Fior. Fermatevi, papà
Fals. Lasciami...
Fior. Vi dico, padre mio, che non voglio che uccidiate quel giovane! (*con forza*)
Fals. Tu non vuoi? (*attonito*)
Fior No. non voglio.
Fals. Ah!.. (*per inveire*)
Fior. Ah! soccorso!
Pietro Ferma, è tua figlia!!! (*i due restano immobili*) Quadro!
Fals. Ma dunque mia figlia ha la mania di salvar la vita a tutti i giovanotti, che incontra!... Capisco, capisco, saranno ancora quell'esitazioni. e quei scrupoli di cui mi parlav poco fa.
Fior. Ben detto, papà.
Fals. Oh! ma bisogna risanar da questa malattia... Nella nostra professione è una disgrazia positiva.
Fior. Mi risanerò, papà, e prometto di esser degna di voi alla prima occasione.
Fals Meno male!
Pietro Ecco i nostri! ora saprem come quell'audace se l'è cavata nelle sue prime armi.

Scena X.

Carmagnola, Domino, Barbavano, Fragoletto, corriere e briganti

Coro Capitan, questo garzon
S' è battuto qual leon.
Per coraggio e per ardir
Egli tutti fè stordir!

(*Entra Fragoletto che tiene per la gola il corriere*)
Fra«. (*Indicando il corriere che avrà una valigia*)

Guarda un po' la preda mia!

È un corrier di gabinetto.
Da lontan nel bosco udia
La sua mula a galoppar —
Faccio tosto il mio progetto,
E lo vado ad incontrar.
Il meschin resta di sasso:
Io lo stringo per la gola,
E vietandogli ogni passo,
Gli presento una pistola,
Fermo! allora egli mi ha detto
Son corrier di gabinetto.
Un tantin m'arresto!
Mi par troppo presto,
Far del masnadier
Il gentil mestier.
Ma al pensier mi viene
Quella ch'è il mio bene,
Il mie sol tesor;
Più non tardo allor!
Risoluto ecco divento;
Su lui rapido m' avvento —
Tolgo a lui mula e bagaglio,
In persona il guido a te —
E lo batto come un vile
Col cic ciac del suo staffile —
Tal principio, se non sbaglio,
Da a sperare assai di me!

Fals. Vediamo che cosa contiene questa valigia. A noi, Dominò — (*Domino fa saltare la serratura della valigia — Due guardano il Corriere*) Oh! oh! tocchiamo l'alta politica! (*traendo delle carte*) Si tratta di quel matrimonio, di cui vi parlai, signori, del matrimonio tra la principessa di Granata ed il nostro giovane principe il Duca di Mantova (*leggendo forte*) « Diffalcando dai 5 milioni (*fa cenno a tutti di scostarsi*) che rappresentano la dote della Principessa la somma dovuta alla Corte di Man-

tova a quella di Granata si trova ridotta a tre milioni, che saranno consegnati alle persone che accompagneranno la principessa... »
Tre milioni!

Pietro Tre milioni!

Fals. In questo dispaccio si dice che mandano al nostro Principe il ritratto della Principessa... dovrebbe essere quì questo ritratto (*cercando nella valigia*)

Pietro Eccolo! (*traendolo*)

Fals. Ah! bellissima la Principessa! bellissima, ma non è più bella di mia figlia! (*cavando quello della figlia*)

Pietro Ebbene, capitano?

Fals. Ebbene .. io credo che non vi sia modo di ritardare questo matrimonio, riponiamo al suo posto il ritratto — (*pone destramente in tasca il ritratto della Principessa, e quello di Fiorella nella valigia*)

Pietro Ma bada: tu ti sei ingannato .. hai messo colá il ritratto di tua figlia.

Fals. Certo è il ritratto di mia figlia — Ma sei ben sicuro, che io mi sia ingannato?

Pietro Certo, perchè....

Fals. Olà, corriere, riprendi la tua valigia, a tua mula, e il tuo cammino alla volta di Mantova.

Dom. Che! Capitano? voi permettete..

Fals. Lasciate passare quell'uomo (*il corriere fugge*) La giornata è stata magnifica! Ragazzi miei! Voi mi avete premurato di trovar una idea, ebbene l'idea è trovata—a dimani l'esecuzione del più grandioso progetto, che sia sorto giammai nel cervello di un capo-brigante— Questa sera autorizzo una piccola orgia per celebrare l'ingresso di Fragoletto nella nostra adunanza. Divertitevi, amici, divertitevi.

Dom. E quelle ragazze?
Fals. Adesso sì... ma con moderazione (*i briganti corrono nella grotta*) Tu hai meritato di essere dei nostri, piccolo Fragoletto, e noi ti riceveremo fra noi solennemente — Son contentissimo di te, tu sarai il mio braccio dritto.
Pietro Ed io?
Fals. E anche tu... Così ne avrò due!

Scena I.

Dalla grotta le quattro donzelle ed altre Contadine indi i Carabinieri e detti.

Coro A questa cerimonia
Nulla dovrà mancare:
Nel nostro sodalizio
« Dignus est intrare »
(*Falsacappa presenta Fragoletto alla banda*)
Dom. Tutti i strumenti e gli accessorii
Presto cerchiam!
Fals. Nel tempo istesso del vino rechisi
Che qui gran festa stasera abbiam!
Coro A questa cerimonia etc.
Fals. Un giuro il nostro codice
Per tutti ha stabilito!
Tu, mia figliuola, insegnagli
La formola di rito!

(*I briganti escono e portano cappello, mantello, pugnale, e fucile*)

Fior. Prometti senza inganni
La legge di osservar —
Per tre, sei o nove anni,
Potrai fra noi restar!
Ecco il mantello-ecco il cappello,
Ed il moschetto-ed il pugnal!
Com'è caro!-che sguardo marzial!

I.

Non mancar d'ardir giamm
Giurar dei sulla tua fe' —
Nè il bottino che farai
Mai voler tutto per te! —
La tua fe' ne impegni a noi
Sì dicesti, ebbene allor...
Coro La tua fe' etc
Fior. Ruba, e pela finchè puoi,
Ruba, pela e fatti onor!
Tutti Ruba e pela *etc.*

II.

Fior. Nel mestiere a cui ti addici
S'ha più d'una occasion!
Son le donne seduttrici !...
A te bada, bel garzon!
Solo a me giurasti amore,
Ten dovrai ben sovvenir.
Coro Solo a lei *etc.*
Fior. Ruba, pela, e fatti onore;
E me pensa a non tradir!
Tutti Ruba, pela, e fatti onore *etc.*

III.

Frag. Tutto io giuro con piacere:
Sol vi voglio rammentar (*a Fiorel*
Che s'io scelsi tal mestiere
È perchè vi possa amar.
Mia speranza è questa sola...
Uno sguardo... un motto almen...
Coro Sua speranza *etc.*
Fiorella Biricchino, vola, vola,
e Coro Lieto vola sul mio/suo sen!

(Si recano delle botti di vino, e dei bicch eri che vengono distribuiti ai briganti — S' accendono fuochi.)

Ed or vogliam
Baldorìa far!
Le vecchie botti presto a sfondar!

Fals. Fino al delirio c' inebriam!

Coro E ognuno accanto al suo tesor
Di luna al chiaro rida di cor!

Fior. Fiamma viva — tu colora
La dimora — al masnadler;
E dell' orgia — il gaio canto
Empia intanto — il bosco inter!

Fals. Fino al delirio etc.

Coro Di luna al chiaro ridiam di cor,
Ognuno accanto al suo tesor.

Pietro Zitto un poco — laggiù non vi par
Di veder dei cimieri brillar?

Fals. Egli ha ragion! dei passi ascolto in ver!
Questa è la ronda dei carabinier!..
Sento un rumor di passi;
Sono i Carabinier!
I passi... i passi... i passi
Son dei Carabinier!

Tutti Sento etc.

Frag. S'è d'uopo battersi eccomi quá..

Fals. Zitto, ragazzo — Sta queto lá —
Ben nascondiamoci con gran silenzio!
Per menar busse c'è tempo ancor!
Tutto, miei cari, a tempo facciasi!
Or la prudenza, poscia il valor!
(si celano)

Una pattuglia di Carabinieri dal'a dritta comandata dal Capitano

Noi siamo i carabinieri, lo scudo siamo della Città, ma per mera fatalità, quando in ajuto chiamatì siam, troppo tardi ognor giungiam... *(escono)*

Dom. Dite la ronda è già compita? (*uscendo*)
O un altro giro ancor farà?
Fals. Non è la ronda ancor finita,
Un altro giro a far verrà!
Carabinieri (*rientrano in iscena, come prima, e vanno via per un altro lato.*)
Tutti i Briganti (*uscendo*)
Non s' odono più i passi... (*con forza*)
Fals. Cessate con quei chiassi —
Ancor s'odono i passi
Dei Carabinier!
Tutti Non s'oduuo più i passi (*sotto voce*)
Dei carabinier!
Tutti Fiamma viva etc. (*I fuochi si accendono— L'orgia è al colmo.*)

FINE DELL'ATTO PRIMO

ATTO SECONDO

—

Luogo pittoresco in campagna — A sinistra della scena un grand' albergo con balcone praticabile e finestra superiore—A dritta spiraglio d'una cantina.

Scena I.

Pippo, Pippa, e otto cuochi che hanno tutti in mano delle bottiglie

Coro Giá fur le anitre spennate;
I fornelli accesi stan —
Gli avventori che aspettate
Vengan pur, quando vorran!

Pippo Vanto e onor di mia cucina,
Di cui vado, a dritto, altier —
Certo io son che stamattina
Farà ognuno il suo dover!

Coro Farà ognuno il suo dover!

Pippo Andate, miei bravi amici, andate per le vostre rispettive incombenze, e non perdete un minuto di tempo.

Coro Già fur le anitre etc. (*il coro entra nell' albergo*

Scena II.

Pippo e Pippa

Pippa (*Ha un gran bouquet e una bottiglia piena di tele di ragno)*

Pippo Moglie mia... Che giornata! buon Dio!.. che giornata!

Pippa Che bel colpo!

Pippo E che eccellente idea fu la mia di stabilire il mio albergo alle frontiere proprio della strada che conduce da Granata a Mantova — Senza di questo sarebbe stato vano di sperare una tale fortuna! Adesso a noi! Io vado a sorvegliare la cucina — Tu, moglie mia, ti incaricherai di collocare de'fiori dappertutto..

Pippa Ho intanto fatto quanto m' hai ordinato. Ho messo delle tele di ragno a una quantità di bottiglie di vino ordinario per farle diventare bottiglie di vino straordinario.

Pippo Benissimo, benissino — Vanne adesso, bada alla cantina.... al granaio... andate... (*Pippa va via, mentre Pippo va per seguirla si trova dirimpetto a*)

Scena III.

Pietro, *Fragoletto*, *poi Falsacappa e Fiorella indi Barbavano*, *Domino*, *Carmagnola e Briganti con Fiammetta*, *Bianca e Zerlina tutti bizzarramente camuffati in vesti da mendicanti* —

Pietro e Frag. Deh! siate generosi!
Date un po' di pan
Ai poveri cenciosi
Che affamati stan!
« Facitote caritatem,
« Date panem, date panem! »

Pippo Andate al diavolo, non ho che darvi —
(*va verso sinistra e incontra Falsacappa e Fiorella*)

Fals. e Fior. Deh! siate generosi etc.
(*entrano Barbavano, Domino e Carmagnola*)

Barb. Dom e Carm. Deh! siate generosi etc.

Tutti (*entrando da varie parti, sbarrando il cammino all'albergatore che resta in mezzo*)

Tutti « Facitote caritatem,
« Date panem, date panem ! »
Pippo Ma per bacco... chi sono costoro?
Tutti (*con voci formidabili*) Deh siate generosi etc.
Fals. (*Sbarazzandosi del suo costume*) Impadronitevi di quell' uomo!
Carm. È fatto, Falsacappa! (*afferrando Pippo*)
Pippo Falsacappa !!!
Fals. Rispondete, buon uomo. È nel vostro albergo, non è cosí, che debbono fermarsi gli inviati del duca di Mantova alla suo giovane fidanzata, la Principessa di Granata?
Pippo Si, signor ladro!
Fals. Ed è anche qui che verrá la Principessa col suo seguito? È qui che dessa passerà la notte?
Pippo Si, signor brigante!
Fals. Sta bene — Conducete via il signore, e rinserratelo in cantina con tutta la sua famiglia ed i suoi dipendenti (*due briganti conducono via Pippo*) Voi sapete bene di che cosa si tratta? si tratta di andare ad intascare tre milioni alla corte di Mantova — Vi garba la faccenda?
Barb. Credo bene!
Carm. Una volta giunti colá, avremo dei bei colpi da fare!
Fals. Questo va da se, non è vero? Por la mano sulle tasche.... rubare degli orologi.... déi moccichini....
Carm. Oh!
Fals. Ecco quello che io non voglio si faccia più. Qnando saremo abbigliati da signori, se cominciamo ad involare delle tabacchiere per esempio, ci faremo conoscere.
Pietro Mentre che rubando dei milioni...
Fals. Cosi è — Bisogna rubare secondo il posto che s' occupa in società — Queste son regole

elementari, sicchè vi prego, senza alcuna scusa, signori miei, trattandosi di un affare come questo.... lasciamo stare tabacchiere, moccichini etc. etc. ed io vi prometto un completo successo.

Pietro Ad una sola condizione però.

Tutti Quale?

Pietro Che tua figlia voglia secondarci.

Fals. Noi possiamo contare su lei — Non è vero, figliuoletta, che possiamo contare su te? Tu, dopo avere protetta la fuga di un giovane gentiluomo che avea una collana d'oro, mi hai promesso di provarmi il tuo zelo alla prima occasione — Questa occasione è giunta — È da te che dipende tutta la riuscita del nostro piano.

Fior. E se io acconsento a secondare questo vostro grandioso piano, se per me intascherete tre milioni, quale sarà la mia ricompensa?

Fals. Vuoi il cinque per cento?

Fior. Oh! papá!

Fals. Il dieci, il quindici per cento?

Fior. Voi non mi capite, papà — È nulla il denaro, quando si è cotta come me.

Fals. Ma insomma che cosa vuoi?

Fior. Lui! *(indicando Fragoletto)*

Fals Il piccolo Fragoletto!

Fior. Regalerete a lui il 15 per cento, e poi regalerete lui a me!

Fals. Per bacco, fai le cose così facili!...

Pietro È tua figlia!

Dom. *(piano agli altri)* (Sentite! da il 15 per 100 alla figlia!)

Carm. (E noi se gli domandiamo una 50 di franchi di anticipo...)

Barb. (Bisognerá finirla...)

Fior. Sicchè, papà, resta fissato cosí?

Fals. Resta fissato, e faremo stendere il contratto nuziale dal primo notaro che afferreremo.

Frag. Avete inteso?
Brig. Si, si.
Frag. Il primo notaro che adocchieremo...
Pietro Lo pregheremo cortesemente di fermarsi un momento....
Fior. Proprio cosi, buon Pietro...
Fiorella e Fragoletto (dirigendo la parola a Pietro)

I.

Olà! olà! — gentil notar,
Fermate un po' — perchè scappar cosí?
Si tratta inver — d' un grave affar —
Per un contratto — siete atteso qui?
D'un pari vostro, ansanti,
A lungo si cercó!
Almen per pochi istanti
Qui vi fermate un po'!
Ps! ps! ps!
Tutti Ps! ps! ps!
Fior. e *Frag.* — Io fermarmi? ma perchè? —
Che si vuole mai da me?
— Ciò che dirsi a voi dovrà
Dispiacervi non potrá!
Tutti Notaro, bada a te!
Prudente inver non è
Un uom far aspettar
Che freme per sposar!

II.

Fior. e Frag Sposar vogliam — senza indugiar!
Venite orsù — che belli e pronti siám—
Fate che alfin — a passeggiar
Fra quei boschetti insiem andar possiam,
Dicendoci contenti
Ciò che ogni amante sa..
Promesse, giuramenti

Spesso interrotti da... (*imitando il rumore dei baci una a tutti*)
Se nel seno avete un cor,
Compatir saprete allor —
Deh! se un core avete in sen
Ne rendete lieti appien!

Tutti Notaro, bada a te etc.

III.

Fior. e *Frag.* Che se il gentil — nostro notar
Venisse poi per questo suo favor
Compenso alcun — a reclamar,
Noi dalle risa creperemo allor!
Se, la parrucca, o caro,
È ver che a cor ti sta,
Non chiedere denaro,
Ma vanne via di quà.
Ah! ah! ah!

Tntti Notaro, bada a te etc.

Fals. Tutto va a meraviglia — Ma prima di pensare al matrimonio, bisogna pensare alla dote — Al serio adesso!... Va un poco a vedere cos'è accaduto dei cuochi, e portaci i loro abiti.

Frag. Si, capitano! (*corre via*)

Fals. Il giovine Carmagnola s' apposterà sulla strada di Mantova, e verrá ad avvertirci non appena scorgerà di lontano arrivare gli inviati del Duca. Tu, Barbavano, andrai sulla strada di Granata, e appena vedrai comparire la Principessa col suo corteggio, volerai a farcelo noto.

Carm. *Barb.* Si, capitano, (*escono*)

Fals. A te, Domino, darò piú tardi degli ordini. E voi altri andatevene, e pensate a ciò che ho detto.

Coro Svelti orsù,

Obbediamo senza più ,
. E ín men che il crederem,
Il gran colpo noi farem !
(*Fiorella e i briganti entrano nell' albergo*)

Scena IV.

Falsacappa e Pietro

Fals. Mio vecchio Pietro, mi sembri inquieto— Che hai ?
Petro Penso a quello che erá il brigantaggio di uua volta: non v' era bisogno di tante furberie. Si arrestavano di comune accordo le diligenze, si stendevano a terra i viaggiatori, e si spogliavano. S'erano donne poi....
Fals. Si conducevano nella foresta, non è cosi? Si legavano al primo albero che s'incontrava con una corda...
Pietro Già.. e mentre esse erano lá... colle vesti in disordine... i capelli sparsi... si divertiva a veder scorrere le loro lagrime fumando una vecchia pipa.... Ah!.... i tempi di una volta! Nessuno si dava la pena d'immaginare una quantità di combinazioni.. infatti..
Fals. Infatti che oosa ?
Pietro Questa intrapresa che tu azzardi...
Fals Ebbene...
Pietro Non ti sembra un po' troppo complicata?
Fals. Ma che! Per nulla complicata. Noi prenderemo il posto dei cuochi per ricevere gli inviati di Mantova, poi prenderemo il posto degl'inviati di Mantova per rieevere gli inviati di Granata, e infine prenderemo il posto degli inviati di Granata per andare ad esigere alla Corte di Mantova i tre milioni. Mi sembra che la cosa sia semplicissima.
Pietro Non lo nego: esposta da te, la cosa è sem-

plicissima, ma se fosse un altro... (io non ne ho capito niente !)

Scena V.

Fragoletto, Falsacappa, Pietro e detti e un brigante

Frag. Capitano !...
Fals. Ebbene, piccolo Fragoletto !
Frag. L' ostiere, i suoi garzoni, la sua moglie, sua figlia sono rinchiusi in cantina— I nostri camerati sono occupati a travestirsi da cuochi.
Fals. Hai portato gli abiti ?
Frag. Sì, capitano, eccoli, ne ho portati tre !
Fals. (*prendendo i tre abiti di cuochi che reca il brigante*).
Uno per te, mio fido Pietro, uno per me.
Frag. E il terzo ?
Fals. Per te, piccolo Fragoletto, per te.
Frag. Grazie, capitano !
Fals. Abbigliamoci tutti in un colpo —
I due Ci siamo.
Fals. Uno.. due... tre... (*indossano la veste*) Ora il grembiale.
Frag. Eccoci pronti.
Pietro Io non lo sono ancora.
Frag. Vi aiuto io...
Fals. Il berretto . . . vi prego mettere d' un colpo, tutti e tre il berretto... uno... due... tre.
Frag. e Piet. È fatto ! (*Pietro pone il suo fino al mento*).
Frag. Piano, vi soffocate...
Fals. Ma in fine dei conti pare che non stiamo male... eh?
Pietro. Tu non hai cangiato per nulla.
Fals. Come dici ? io...
Piet. Ma sicuro, hai sempre tutto l' apparenza d' un capo..

Fals. D'un capo ?... ah! comprendo! tu scherzi sul doppio senso della parola!
Piet. Capo di briganti!
Fals. E capo-cuoco.
Frag. C' è pure capo di famiglia.
Fals. Capo luogo di circondario...
Piet. C' è capo... c' è caprifoglio per esempio.
Fals. Basta così — Io vi ripeto che questi abiti ci stanno a pennello... ed è veramente dispiacevole che nessun viaggiatore profitti del momento per venirci a domandare da pranzo..
Frag. Sarebbe un grazioso divertimento!
Piet. Ed ecco uno che potrebbe vantarsi di essere státo ben ricevuto!
Fals. Tanto ben ricevuto, che arrivato quì, gli sarebbe impossibile d'andare altrove!
Piet. Noi prenderemmo un' aria sì affabile...
Frag. Lo chiameremmo con una voce si insinuante...
Fals. Gli diremmo con tante cortesia...
Fermo lá, ti prego, via,
Di venire un pò a veder
La magnifica osteria
Di tre bravi cucinier!
A tre Fermo lá etc.
Fals. Ma se il viaggiatore,
È una viaggiatrice.
Frag. Con tuon che scende al core
Con voce seduttrice...
Lo diremo tutti e tre:
Viaggiatrice, venga a me,
Yiaggiatrice, ascolti qua
Frag. Ove si va?
Piet. (*con voce di donna*)
Di un albergo ricercando,
Amici, io vo —
Solo un letto vi domando,
Riposo io vo.

Frag. Entrate quá !
Con voi cortese ciascun sarà !
Entrate quá !
Miglior albergo davver non v'ha!
A tre Entrate qua etc.
Cara signora, dite di si!
Entrate quì.
Frag. Noi di piume abbiamo il letto;
Vi si dorme come un re —
E se mal di noi v'han detto
Nol credete, invidia ell' è !
A tre Invidia ell' è !
Fals. Se si chiede la cucina...
Piet. La cucina !
Fals. Senza dubbio s' indovina...
Frag. S' indovina !
Fals. Nel vederci tutti e tre...
A tre Tutti e tre...
Fals. Che noi stessi ogni mattina
L' approntiam come si de' !
Frag. Dunque, amici, quí correte
Osteria non v' ha miglior !
E se paghi resterete
Ne guidate altri avventor.
Piet. Io so lardellar ! (*traendo il pugnale*)
Frag. Io poi so trinciar ! (*idem*)
Fals. Io la zuppa so apprestar! (*idem*)
A tre Se si chiede la cucina *etc*,
Venite a saggiar
Il buon desinar,
Che noi cuciniam,
Da bravi che siam ! —

Scena VI.

Carmagnola e detti

Carmagn. Capitano ! capitano !
Fals. Che c'è?
Carmagn. Perdono .. se v' interrompo. Arrivano coloro che vanno incontro alla Principessa... eccoli quà.
Fals. Chi sono ?
Carmagn. Prima di tutti v' ha un grosso signore.
Fals. Lo so : è il capo dell'ambasciata! (*a Pietro*) Ti andrebbe a sangue essere capo dell' ambasciata ?
Piet. Non mi dispiacerebbe.
Fals. Non una parola di più. Tu lo sei, o almeno lo sarai tra breve. E col grosso signore chi altro ?
Carmagn. Il capitano dei carabinieri.
Fals. Vecchia conoscenza ! Benissimo !
Carmagn. Sei dei suoi uomini, più due trombettieri —
Fals. Sei carabinieri... noi li rinserreremo nella cantina... così ci lasceranno in pace... avete inteso? nella cantina.
Carmagn. Essi vengono... (*entra nell' albergo*).
Fals. Presto, presto , Fragoletto , guarda se i nostri son pronti:: : che accorrano !
Frag. Cuochi e garzoni, venite a me!
Di voi bisogno adeso c' è !
A tre Cuochi e garzoni ecc.

Scena VII.

Detti, *Domino*, *Zerlina*, *Fiammetta*, *Bianca*, *Cicinella e Briganti in veste di cuochi ed armati fino ai denti — Conserveranno le pistole e pugnali.*

Coro A voi veniam,
Tosto accorriam,
Diteci il ver?
Bene non stiam
Da cucinier?

Fals Si, o signori, state benissimo... soltanto... (*guardando le donne*) — Oh! ragazzi, vi prego soprattutto, dissimulate, dissimulate...

Frag. Faremo quel che potremo, capitano...

Fals. E così. signorine, voi non siete più ritornate alle vostre famiglie?

Zerl. No, capitano.

Fals. E perchè?

Zerl. Abbiamo avuto paura di essere sgridate—

Fals. Per esservi ritirate troppo tardi.

Cicin. Certo.

Fals. E voi avete creduto meglio...

Bianca Non ritirarci addirittura.

Fals. Avete ragione!

Domino Capitano!

Fals. Che c' è?

Domino. Ecco il corteggio dell' ambasciata!

Fals. Ragazzi, vi ripeto per l'ultima volta dissimulate, dissumulate, dovete sembrare dei veri cuochi.

Scena VIII.

Campotasso, *il capo dei carabinieri*, *caràbinieri*, *due trombetti*, *indi Barbavano*, *e detti*

Brig. Dissimuliamo, disstmuliam!
Noi veri cuochi sembrar dobbiam!

Campotasso Che classiche figure!
Che strane creature!
Quei cuochi hanno, mi par,
Un volto singolar!

Brig. Dissimuliam *etc*. (*sottovoce*).

I.

Campotasso Questa mane il duca a noi,
Nel mandarci ad appellar,
Olà, disse, andrete voi
La mia sposa ad incontrar

Capit. Noi la sposa ad incontrar!

Campotasso Perchè ognun fosse contento,
Bisognava oggi accoppiar,
Questo duplice elemento:
Il civile e il militar.

Capit. Io sono il militar...

Campot. È desso il militar!

Tutti Il militar!

Campotas. *e Capit*. E in tal guisa in un momento
S' è composta l' ambasciata,
Che a sua altezza di Granata
All' incontro deve andar!

Tutti E in tal guisa *etc*.

II.

Campot. Allorchè tal scelta ha fatto,
Mostrò il Duca abilità;
Di sua corte ei mostra a un tratto

Il talento e la beltà !

Capit. Al talento onor si fà.

Campot. Alla sposa (egli ha pensato
Da squisito gentiluom)
L'uom di spirito ho inviato
Col soccorso d' un bell' uom!

Capit. Io sono quel bell' uom!

Campot. È desso quel bell' uom!

Tutti Oh che bell' uom!

Comp. e Cap. E in tal guisa *etc.*

Tutti E in tal guisa *etc.*

Fals. Sicchè dunque noi abbiam l'onore di parlare a...

Campot. Voi avete l' onore di parlare con sua Eccellenza, il Barone di Campotasso.

Fals. Campotasso? avete inteso?

Pietro Ho inteso... e ho compreso.

Campot. Siamo alle frontiere dei due paesi, non è vero?

Pietro Guardate la nostra insegna ! (*volgendolo verso l'albergo*).

Campot. (*legge*) « Alle frontiere naturali, Pippo albergatore ! » Va bene... voi dunque siete Pippo ?

Pietro Io son Pippo...

Brig. Egli è Pippo ! (*ridendo*)

Fals. Egli è Pippo ! egli è Pippo ! (*al Capitano*)

Capit. Che importa a me che egli sia Pippo?

Campot. Questi cuochi son più allegri di quello che farebbero supporre le apparenze... (*indicando le armi*) Perchè tutte quell' armi ? Servono forse per la cucina?

Fals. Oh ! no ! ma si vuole che Falsacappa si aggiri per questi dintorni.

Capit. Oh! Falsacappa !

Fals. Sì, Falsacappa !

Capit Io l' ho tagliato a pezzi ieri sera.

Fals. Ne siete ben sicuro?

Capit. Sicurissimo. . . e la prima volta, che lo incontrerò di nuovo, lo ritagileró a pezzi.

Fals. Ma se l'avete già *t*agliato, come potreste ritagliarlo ?

Cap, Potrei rispondervi che dopo averlo tagliato in un senso , lo ritaglierei in un altro senso, ma amo meglio confessare che ho avuto torto nel dirvi di averlo tagliato in pezzi, perchè io non l 'ho tagliato, ma lo taglierò.]

Fals E perchè non l'avete giá fatto?

Cap. Perchè non ho potuto mai incontrarlo.

Fals. Ragione convincente.

Cap. Ma l' incontrerò.

Fals. Credete ?

Cap. Ne son certo, giacchè io so perchè non l'ho potuto mai incontrare.

Fals. E perchè?

Cap. Per le mie trombe, che facendo fracasso, l'avvertono del mio arrivo, capite, ma adesso io sopprimo le trombe.

Fals. Oh! diavolo!

Cap. E sostituisco alle trombe i tamburi, come si usa nella fanteria.

Fals. Alla buon'ora!

Barb. Capitano! capitano! (*piano a Falsacappo*)

Fals. (Che c'è?)

Barb. (L' ambasciata di Granata!)

Fals. (E dov'è)

Barb. (Sui miei passi!)

Fals. (E costoro che sono ancora qui! noi non saremo più a tempo) Via, sbrigatevi, signori, entrate lá.

Camp. Come sarebbe a dire?

Fals. Vi abbiamo allestito una colazione!

Camp. Oh! è giusto... capitano, venite?

Fals. Abbiam preparato qualche cosa di buono, particolarmente pei signori carabinieri.

Cap. Vi è da bere?

Fals. Se v'è da bere? lo vedrete.
Cap. Allora, andiamo.
Pietro Presto, presto, andate!
Frag Spicciatevi, vi ripeto...
Fals. E non siate infingardi!
Via di qua! — Entrate là!
Più non state a chiacchierar.
L'amb. Pronti siam — colà ad entrar!
Vi preghiam — di non urtar!
(*I briganti urtano Campotasso e gli altri dell'ambasciata nell'albergo ad entrare con loro*)
Fals. N'era proprio tempo... ecco gli Spagnuoli!... (*entra*)

Scena IX.

Gloria Cassis, la Principessa, Adolfo suo paggio, il Precettore, quattro gentiluomini, quattro dame e quattro paggi, poi Falsacappa e Pietro.

(*Gli Spagnuoli sono tutti muniti di castagnette, e tamburelli baschi*)

Coro (*suonando i tamburelli*)
Vaga gemma delle Spagne,
O Granata, suol d'amor,
Le tue floride campagne
Noi lasciammo con dolor!
Adol. Da voi dunque separarmi,
Principessa, qui dovrò?
Princ. A un'altezza io vo a sposarmi,
Che giammai soffrir potrò!
Coro Vaga gemma delle Spagne *etc.*

1.

Gloria Cassis Vostra patria fu una sola, (*alla Princ.*)
Ma tra breve due saran;
Siete indigena spagnuola,

Ma italiana or vi vorran.
Che l'Italia amar dobbiate,
Io pel primo vi dirò,
Ma però non obliate
Che la Spagna vi sbucciò!
Molti v' han che si dicon spagnuoli,
Ma nessun per spagnuoli li sa.
Noi soltanto siam veri spagnuoli...
Ciò dai falsi distinguer ci fa.

Tutti Molti v' han *etc.*

II.

Gloria Allorquando v' avvedrete
Cassis Che il potere è in vostra man,
In favor voi ne userete
Di ogni vostro compaesan.
Date a noi tutto il denaro,
E ogni posto che vorrem;
Qui faranno il muso amaro...
Ma noi altri gioirem!
Molti v' han *etc.*

Tutti Molti v' han *etc.*

Princ. Non è qui che dovevamo essere attesi?

Glor, Per l'appunto, principessa.

Princ. Eppure io non vedo alcuno.

Adol. È un'indecenza.

Princ. Bisogna ripararvi. Ehi, ehi! non v'è alcuno qui.

Fals. C'è, c'é. (*da dentro*)

Glor. Come c'è?...

(*Falsacappa comparisce al balcone dell'albergo abbigliandosi dell' abito e la corazza del Capitano, tutti i Spagnuoli alzano la testa a guardarlo*)

Fals. Signori e signore... ho l'onore... Ma, che Dio mi perdoni, non siete voi le persone della Corte di Granata?

Princ. Ma certo. Siamo noi quelle persone.

Fals. Ah! benissimo, benissimo!
Glor. E voi... chi siete voi .. tra coloro che dovevano venirci incontro?
Fals. Io? io sono.... il capo dei carabinieri del Duca di Mantova. Ma non vi sono soltanto io... ho i miei uomini... c'è più il barone di... il barone di...
Glor. Il barone di Campotasso!
Fals. Perfettamente .. vi son dei paggi!... oh! vedrete tutto e troverete tutto d'una eleganza straordinaria... Ehi barone di... come avete detto che si chiama?
Glor. Campotasso!
Fals. Eh! Campotasso! Campotasso!
(*S'apre una finestra sul balcone* — Pietro *terminando di vestirsi*)
Pietro Campotasso son io! Chi è?
Fals. Ecco le persone di Granata.
Pietro Scherzi?
Fals Parola d'onore! son qui con la Principessa! Guardate quanti Spagnuoli!
Pietro Possibile? Siete voi, Principessa? Vi chiedo scusa. Finisco d'abbigliarmi e scendo.
Fals. E discendiamo.
Glor. Si discendete e fate presto, poichè mi permetterete dirvi che voi non tenete abbastanza conto della dignitá Spagnuola!
Fals. Noi discendiamo, ecellenza!
Pietro Discendiamo, discendiamo!
Fals. La dignità spagnuola.. la dignità spagnuo-
Pietro la! (*entrano*)
Glor. Io non volea venire a tanto... ma in fede mia con un simile procedere!... Sapete voi, Principessa. perchè sposate il duca di Mantova? Perchè la Corte di Mantova ci deve 5 milioni, che ci è stato impossibile esigere finora — Allora noi abbiamo proposto una transazione... e abbiamo detto — Sposate la

nostra *Principessa* e vi facciamo grazia di 2 milioni che saranno la sua dote. Restano tre milioni. Potete pagare tre milioni? Ci hanno risposto: Tre milioni si possono pagare.... conducete la Principessa... e noi consegneremo i tre milionì alle persone che l'accompagnano. Ed ecco come sposate il duca di Mantova.

Princ. Oh!...

Glor. Ed è a me, conte di Gloria Cassis, che debbono essere consegnati i tre milioni... e bisogna che me li consegnino!

Princ. Avete udito. Adolfo?

Adol. Ho udito!

Scena X.

Falsacappa coll'abito del capo dei carabinieri sebbene incompleto, ha il cimiero. l'abito rosso, la corazza alla rovescia, e una spallina sola e non ne ha gli stivali nè i calzoni — indi Carmagnola, Domino e Barbavano da carabinieri indi Pietro in abito di Campotasso e detti

Fals. Eccomi, Principessa, eccomi!

Glor. E chi siete voi?

Fals. Il capo dei carabinieri del duca di Mantova coi miei uomini... vado a chiamarli. Venite qui, miei uomini, veuite qui.

(*entrano i briganti goffamente travestiti da carabinieri*)

Gli Spag. Oh!

Fals. Belli uniformi, non è vero?

Princ. Ma che!

Fals. Uniformi da campagna — Principessa, uniformi tutti da campagna... il disordine... il fuoco, la lotta... son da vedersi.

Spag. Oh! oh!

Fals. Volete vederli manovrare ?. se volete.. a vostro piacere!

Prin. Noi non osiamo dimandarvelo

Fals. Oh! non vi date pena, vedrete. Attenzione a voi! attenzione. Sciabola in mano!

(*Le sciabole son gigantesche, Domino non arriva a trarla fuori*)

Glor. Quel piccolino non può..

Princ. Guardatelo, Adolfo, non può.

Adol. Lo vedo, non può.

Fals É un po' di timiditá.. e poi non si puó sempre! Vogliam fare una breve rassegna adesso, Altezza, un piccolo defilè d' onore?

Princ. Non osiamo domandarvelo.

Fals. Non vi date pena... Attenzione! a voi! attenzione.... un piccolo defilé! *En avant*! (*i briganti fanno un giro intorno agli spagnuoli a galoppo*) Alto! Se volete, faranno due giri.

Glor. No... basta, basta!

(*Entra Pietro col calzone e le scarpe da brigante, e il resto da gentiluomo*)

Fals. Giungete a tempo, barone, non s'aspettava che voi!

Pietro Eccomi! eccomi! che cosa comandano! bistech con patate... una salsa?

Princ Che dice mai?

Fals. (Che affastelli, animale?)

Pietro (Come! se io son cuoco, é giusto che...)

Fals (Sciocco! tu non sei piú cuoco... è finita quella burla!)

Pietro (E che cosa sono?)

Fals. (Tu sei il barone di Campotasso. tu vai incontro alla Principessa)

Pietro (Allora è ben diverso) Perdonatemi, principessa, ho lasciato poco fa la cucina.

Spag. Ma che dice! ma che dice?

Princ. La cucina?

Fals. La cucina politica, Principessa, la cucina

politica... capite.

Princ. Oh sta bene!

Glor. Spetta a me presentarvi le persone che accompagnano la Principessa. Io sono il conte di Gloria Cassis, grande di Spagna di undecima classe... capo effettivo dell'ambasciata. Pablo, Precettore... dei signori senza importanza — Adolfo di Vallodolid.

Princ. Il mio paggio favorito! Egli non aa lasciato mai!

Adol. Mai!

Princ.
Adol. Mai!

Pietro Mai?

Princ. Che c'è?.. Vi da fastidio?

Pietro A me? Ecco per esempio una cosa di cui non m' importa un corno.

Glor. A me, Barone! due parole!

Pietro Vi ascolto.

Glor. Voi siete in regola, suppongo.

Pietro In regola perchè?

Glor. Per pagare i tre milioni! Voi mostrate di non capirmi!

Pietro I tre milioni! (*Falsacappa lo urta*) Oh! si capisce... si capisce...

Glor. Voi, signore, me li darete, per nostra Signora di Campostella, me li darete.

Orinc. (Mio Dio! che imbecille di Barone!)

Scena XI.

Fragoletto e Fiorella, le quattro donne e detti

Frag. Principessa ..

Fior. I vostri appartamenti son preparati. Altezza, e quando vi piacerá...

Princ. Siete voi dunque, giovanotto, il padrone di questo albergo?

Frag. Sì, principessa.

Princ. E costei?
Frag. È la mia fidanzata.
Princ. Ah! voi siete...
Fior. Si, o principessa, io son la sua innamorata, ed egli è il mio innnamorato.
Princ. Sentite, Adolfo, due innamorati!
Adol. Altezza, due innamorati — e diteci come avete cominciato ad amarvi?
Princ. Si, ve ne prego, raccontatecelo.

I.

Fior. Ahimè! come rispondere
Ignora il labbro mio!
D'essere sua, vedendolo,
Mi prese gran desio...
Ma poi come ciò accaddemi
Io non lo so, Madama —
Si può spiegar — perchè mai s'ama?
A due con la Princ. Si può spiegar *etc.*

II.

Fior. Gli feci un dì una visita,
E sì gentil m'apparve,
Che da quel dì ogni gaudio
Per sempre da me sparve.
Ma poi come ciò accaddemi
Io non lo so, Madama.
A due con la Princ. Chi puó spiegar — perchè mai s'ama?
Princ. Prendete, coppia d'innamorati, questa è per voi! *(dà loro una borsa)*
Fior. e Frag. Grazie, Principessa.
Fals. Principessa, io son commosso fino alle lagrime. I vostri appartamenti son pronti, principessa — Abbiamo avuto l'onore di dirvelo.

Princi Ebbene?
Fals. Ebbene quando vorrete?...
Gtor. C'è tempo ancora, suppongo.
Fals. Vi chiedo scusa, io non conosco che la mia consegna: nella mia consegna è detto che appena arrivati qni, dobbiaie entrare nei vostri appartamenti.
Adol. Ma non sono che 2 ore dopo mezzo giorno..
Fals. Ciò non mi riguarda. Io non conosco che la mia consegna.
Adol: Ma, signor militare...
Fals. E non siate infingardi!
Brig. Basta! basta!

Via di quá:
Entrate lá!
Più non state a chiacchierar.

Gli Spagn. Pronti siam! — colà ad entrar
Vi preghiam di non urtar!

(i briganti fanno entrar quasi a forza i spagnuoli nell' albergo)

Scena XII.

Tutti meno i Spagnuoli, indi Gioria Cassis, poi Pippo.

Fals. E tutto è fatto! Essi entrano nolle loro stanze... vanno a letto e si addormentano — Noi fra un quarto d'ora sforziamo le serrature, prendiamo i loro abiti, e dopo...
Tutti E dopo...

Senza trombe, nè tamburi
Fino a Corte tutti andrem,
Ed in tasca ben sicuri
Tre milioni noi porrem!

Fals. Il precettore esser tu puoi! *(a Pietro)*
Pietro Io lo sarò
Fals. Sta bene. E voi, *(a tre briganti)*

I tre signori senza importanza.
Brig. Sta ben — Vi siamo noti abbastanza !
Fior. Ed io!
Fals. Sarai la principessa!
Tu il gentil paggio ! (*a Fragoletto*)
Frag. Io quello !
Fior. Io dessa!
Mio gentil paggio!
Frag. Mia nobil dama !
Fior. Fa d'uopo amarmi.
Frag. Più il cor non brama.
Fals. e Coro Da bravi affè!
Fals. Or tempo a perdere di più non c'è!
Tutti Senza trombe, nè tamburi *etc.*
(*Fracasso nell' interno della cantina*)
Fals. (*in prosa*) Sono i carabinieri! li avea scordati!
Glor (*ricomparendo al balcone*)
Cotesti gridi, cotal frastuono
Che cosa sono? —
Pietro Quì nulla c'è!
Gloria Eppure udimmo un so che!
(*Pippo esce dallo spiraglio della cantina in maniche di camicia*)
Pippo A me!
Fals. La preda costui mi strappa!
Pippo C'è Falsacappa! — soccorso io vo l
Gloria Che! Falsacappa!
Bsig (*circondando Pippa*) Se ancora ardisci,
Tu ben capisci —
Pippo Nulla dirò!

Scena XIII.

Barbavano. Carmagnola, Domino, Fiorella, Fragoletto, Falsacappa, Pietro, le 4 donne, Gloria. Cassis e gli Spagnuoli *indi Campotasso indi i Carabinieri, poi gli altri Briganti.*

Spagn. Quì Falsacappa ! parlate un pò !
Di quel brigante che favellò ?
Fals. (*alla princ.*) Altezza, dite ch'è mai tal (chiasso ?
Da quell' albergo perchè quì uscir ?
Princip. Non ascoltate questu fracasso ?
Adolfo Laggiù che avviene non so capir ! (*indicando la cantina*)
Gli spagn. Quì nominato s'è Falsacappa!
Gloria Lo conoscete voi Falsacappa ?
Fals. Di dove e uscito mai Falsacappa?
Rassicuratevi; perchè tremar?
Io non ne ho inteso giammai parlar.
Chi è ? non lo so !
Veduto mai l'ho!
Tal nome davver
M' è affatto stranier !
Brig. Chi è *etc.*
Campot. (*dal balcone*) Eccolo ! eccolo ! il più alto di costoro è Falsacappa !
(*Gli Spagnuoli sono attoniti, escono i brigandi recando delle carabine, e li afferrano per la gola*)
Fals. Io non volea usar violenza,
Ma a ciò costretto sono, Eccellenza,
Sì quel signore ha detto il vero —
È mio quel nome — d'ognun terror !
Son Falsacappa, il masnadiero !...
(*ai Briganti*) A voi non scappi niun di costor !
(*I spagnuoli alzano un grido e cadono in ginocchio*)

Fals. Sino a doman sian custoditi a vista
A Mantova, compagni, andiamo noi!
Brig. Sino a doman etc. etc.
Fals Ah! tremate, ora in poter
Siete voi del masnadier!
Spagn. Ah! tremiamo, ora in poter
Siamo noi dei masnadier!
Campot. (*dal balcone*) Figli di Spagna non più timor —
Nella cantina ho ritrovati
Dei valorosi prodi soldati,
E in vostra aita vengo con lor! (*sparisce*)
Fals. Battaglia allora! Meglio cosí —
All'armi, amici!
Camp. (*Esce colla spada in mano*) Eccoli qui! *Marche*!
(*Escono i carabinieri ubbriachi con bottiglie in mano ed in mutande. Usciti, abbracciano Falsacappa, Pietro e fraternizzano coi briganti*)
Carab. Noi siamo i carabinieri....
lo spavento dei masnadieri...
Brig. e Spagn Ma per la nostra fatalità,
Quando di voi bisogno v'ha,
Voi troppo tardi giungete ognor! —
Fals. Fra il gendarme e il masnadier
È di pace il vin forier!
Fals. e Brig. Ah! tremate *etc.*
Spag. Ah! tremiamo *etc.*
Brig. Or di Mantova alla volta
Il gran colpo a completar!
Spag. Se i miei voti il cielo ascolta,
Li vedrò presto appiccar —
Car. Noi siamo i carabinieri *etc.*

FINE DELL'ATTO SECONDO

ATTO TERZO

Gran sala elegantissima alla Corte di Mantova — In mezzo tavola sontuosamente imbandita su cui candelabri accesi. Tre porte in fondo con ricche cortine che danno ad una galleria — A dritta sedia ducale — A sinistra una tavola quadrata — Porta a dritta sul davanti —

Scena I.

Il Principe assiso tn mezzo alla tavola, lre dame gli sono a dritta, e tre a manca; la duchessa e la marchesa alle due estremità — Altre donne di qua e di là — Due paggi a dritta e a manca versano da bere — È la fine della cena —

Coro Già compare in ciel l' aurora:
Lieto un canto le innalziam,
E in tal guisa d' un' altra ora
Questa notte prolunghiam!
Mvrc. Qual affanne ora è la vita!
Quale landa isterilita!
Duc. Si fa sposo il buon sovran
Non più tardi di doman!
Coro Gia compare *etc.*
Princ. Voi le canzoni amate: cantarne anch' io voglio una;
Che pinge a meraviglia la mia posizion.
Dame Qual essa sia, cantate — al chiaro della luna
Tutte v' ascolteremo con grande commozion.

I.

Princ. Regnava un Prence un giorno,

Gentile come un fior!

Tntti Gentile *etc.*

Princ. Le dame del dintorno
Per lui morian d' amor!

Tutti Per lui *etc.*

Princ. Una di loro, quella
Ch' era più vispa e bella,
Più reggere non sa,
E a Corte un dì sen va!
Pan! pan! — Principe, venite!
Io bussando all' uscio sto —
Ve ne prego, aprite, aprite
A colei che ognor v' amò!

Tutti Pan! pan! *etc.*

II.

Princ. Farete ben, signora,
Indietro di tornar.

Tutti Indietro *etc.*

Princ. Chi la vostr' alma adora
S' è andato ad ammogliar! —

Tutti S' è andato *etc.*

Princ. La sposa a se l' appella:
Partite omai di quì.
Sta ben, dice la bella,
Ritorno fra otto dì.
Pan! pan! *etc.*

Tutti Pan! pan! *etc.*

Duc. Ritornerò fra òtto dì! (*sorridendo*)

Marc. Sarebbe stato meglio sopprimere questi otto dí d'intervallo, e non ammogliarvi addirittura,

Duc. Perchè ammogliarsi quando si è giovane, si è bello, si è principe?

Marc. Quando si può amar tutte noi!

Princ. Lo so, lo so, ma la ragione di Stato... voi non tenete conto della ragione di Stato?

Marc. Ma cosa monta a noi della ragionc di Stato?

Noi non sappiamo altro che fra breve vi perderemo.

Tutte Ahimè! ahimè!

Princ. Via, via, non piangete più — Cercherò di consolarvi — Si cerchi del mio cassiere, e gli si dica che debbo parlargli.

Tutte Il Cassiere!

Duc. Ma almeno è bella la nostra futura sovrana?

Princ. Non c'è male, non c'è male! (*trae il ritratto*) ma ha il difetto di rammentarmi una persona più bella di lei. Tre giorni or sono..... tra certi monti io mi sono imbattuto in una giovanetta che le somigliava, ma era assai più viva, assai più bizzarra!

Marc. E do' é questa giovanetta?

Princ. Dov' è? non lo so — ma ho dato degli ordini opportuni e spero di ritrovarla.

Scena II.

Il Cassierc con un libro in mano e detti.

Cass. Sua altezza ha fatto domandar di me? — Oh! perdono!... (*esce*)

Principe E cosí? — ehi!.. ehi!.. Entrate dunque, signor Cassiere. (*il Cassiere rientra*)

Duc. Voi non siete di troppo!

Cass. Altezza, signore.

Princ. Perchè non venite avanti, quando vi si chiama?

Cass. Mi pareva che sua Altezza fosse occupata.. ed io...

Princ Che brutta cera avete!... la vostra fisonomia esprime una spossatezza... sapete, signor Cassiere, che se non vi conoscessi, io crederei che abbiate passato la notte a far baldoria con delle belle ragazze?

Cass. Ma, Altezza... credereste..

Princ. No.... non lo credo punto.... Ma questa vostra fisonomia... il disordine del vostro abbigliamento ..

Cass. Io ho passato la notte curvo sulle mie cifre!

Princ. Oh! allora...

Cass. Immaginatevi, Altezza, e voi pure, signore — potete ascoltare, immaginatevi che ieri nel fare i conti della cassa trovai due centesimi di più... Allora ho detto a me stesso: io non posso andar a letto senza aver prima ritrovato l'errore.. e non sono andato a letto ed ho trovato l'errore. Ecco, Altezza, perchè ho la fisonomia sconvolta, e la cattiva cera.

Princ. So bene che voi non siete un Cassiere ordinario — Siamo dunque un po' ricchi al presente, eh?

Cass. Se siamo ricchi!.. credo bene che siamo ricchi!

Princ. A meraviglia! Allora la marchesa vi dirà quanto le costa il suo albergo e voi pagherete.

Cass. Ah!

Princ. Pagherete pure una nota al calzolaio della duchessa.

Duc. Mi piacerebbe avere meglio il denaro e pagare io stessa,

Cass. Pensate sempre ad un modo, signora duchessa.

Princ. Ora veniamo ad altro. Perdono, signore.. La Principessa di Granata arriverà fra poco: non amo che la gente, che l'accompagnerà, dimori quì lungo tempo.

Cass. Avete ragione.

Principe Dunque voi al più presto consegnerete loro i tre milioni, che debbono riscuotere acciò vadano via.

Cass. I tre milioni!

Princ. Voi avete i fondi?

Cass. Altezza..:

Princ. Vi domando se avete i fondi?
Cass. Se ho i fondi! Credo di averli! E che cosa diverremmo, se io non avessi i fondi?
Princ. Manco male!
Cass. E sarebbe permesso a un fido vassallo dire una parola?
Princ. Se v' interessa!
Cass. Son nove ore... La Principessa a quest'ora sarà alla stazione...
Princ. Ed io ho appena il tempo di riparare al disordine della mia toletta. Grazie, signor cassiere, andiamo, signore, vi permetto d'accompagnarmi fino alla porta, se così vi piace, del mio appartamento, ma giunti là...
Duc. Bisognerá separarci... ricordatevi però che fra otto giorni noi verremo a bussare a quella porta... e allora...
Coro Pan! pan! principe, venite *etc.*
(*Le dame escono col principe*)

Scena III.

Il Cassiere

Badate a voi, Altezza, badate a voi! Amate troppo le donne e quando si amano troppo le donne... Salite al mio uffizio... ecco la chiave — Qual'è la parola formata dalle sette lettere? Voluttá! — Aprite la cassa, e voi non vi troverete gran che! vi troverete 1283 lire e 25 centesimi e non altro. Ecco in quale stato sono le finanze del paese... Ma il resto mi direte voi, il resto, sciagurato? che hai fatto tu del resto? Ebbene l'ho mangiato, e l'ho mangiato con le donne! Mi ricordo ancora della mia prima scappata! Leonora era là, al mio fianco, e mi diceva: t' amo! Io che sapeva il significato di questa parola, le

diceva: Vattene, vattene. Ma dessa non se ne andava — T'amo, mi ripeteva invece, t'amo, e si curvava verso di me — una treccia dei suoi capelli mi lambiva le guance — i suoi labbri sfioravano i miei — Allora io aprii il mio libro di cassa.... scelsi un raschiatoio.... e per la prima volta raschiai una cifra.... Ecco quello che mi ha rovinato! Io aveva un cuore e un raschiatoio! Tutte le volte che io vedea una donna, il mio cuore batteva, e appena il cuore batteva il raschiatoio raschiava e allora di battito in battito, di raschiatura in raschiatura!... Ohimè!...

I.

O belle mie. mie dolci amanti,
Per farvi liete appien,
Dei vostri baci, dei vostri incanti
Per inebbriare il sen,
Pel vostro amor sì bello,
Ahimè! vuotai finor
Tutto il mio scrigno, e quello
Del mio paese ancor!
Lo so, è un orror!...
Eppure se potessi da capo cominciar,
Io ricomincerei!... è un modo di pen-
(sar!

II.

Ah! in quale ballo io mi son posto!
Or tutto si saprà,
E la gran corte de' conti tosto
Sospendermi vorrà!
Verifica severa
Certo alla cassa avrò,
Ed io in tal bufera

Che cosa diverrò?
Fia duro un po'!...
Ma pure se potessi da capo cominciar,
Io ricomincerei!.. è un modo di pensar!

Che cosa fare? Ho da pagare l'albergo della Marchesa, il calzolaio della Duchessa, e deggio consegnare tre milioni alla Spagna, ed io conosco la Spagna..: Essa reclamerà altamente il suo denaro perchè ne ha bisogno..· che fare? (*tira una pistola*) Eccoci giunti al momento, in cui senz' altro debbo... piano! prima di arrivare a tanto cerchiamo un rimedio se è possiblle. Facciamo un po' i conti. Ho in cassa! 283 franchi e 25 centesimi. Dirò alla Marchesa e alla Duchessa di dividersi i 283 franchi, e 25 centesimi e da questo lato non v'è nulla a temere. Se l'inviato di Spagna è un uomo onesto, son perduto, ma se è un uomo di spiriio offrendogli i 1000 franchi che restano..... (*colpo di cannone e suono di tamburelli*) Che sento? i colpi di cannone misti al suono delle castagnette? Sono i Spagnuoli! ecco si, son dessi... a me! —

Scena IV.

Principe, *Marchesa*, *Duchessa indi tutti i Briganti con le loro donne e detto.*

Coro L'Altezza sua col paggio
Giunge con dignità —
Reso solenne omaggio
Sará alla sua beltá.

Princ. Voi avete i fondi? (*al Cassiere*)
Cass. Lo credo bene!.. (*il principe siede sul trono*)
Usc. L'ambasciata di Granata!
Princ. Che entri!
Coro L'altezza sua *etc.*

(Entrano i briganti travestiti da Spagnuoli)

Princ. È lei! ah!
Fior. È lui! ah!
Frag. Quell'ah! quell'ah! quel duplice ah!
Significare che mai vorrá?
Brig. (Che bella giornata!
L'impresa è accertata!
A nostro bell'agio
Spogliarli potrem.
E, fatto il bottino,
Il nostro cammino
Senza ombra di chiasso
Riprender saprem!)
Corte (È questa ambasciata,
Ovver mascherata?
La loro eleganza
Ne fa spaventar!
Ah ah ah di Castiglia
Sbucò tal quadriglia
Che a un pubblico ballo
Potrebbe brillar?)
Principe (Non erro: gli è quella
La mia villanella
A cui lá fra i monti
Parlai l'altro di!
Per quale ventura
Sí bella creatura
In veste d'Altezza
Ritrovo ora qui?)
Fior. (Ahimè! qual sorpresa!
La nostra intrapresa,
A quel che mi sembra
S'imbroglia davver!
Perchè, se a me inganno
Or gli occhi non fanno,
Il Prence somiglia
Al mio forestier!)
Frag. (Il cor mi si gela!

Lo sguardo si vela!
Funesto presagio
Fa strazio di me!
Non amo davvero (*piano a Fiorella*)
Codesto mistero
Che passa senz' altro
Tra il principe e te!)

Fior. (È lui!)

Princ. (È ben dessa!)

Fior. (*Al padre*) (Io tremo, partiamo,
Mio padre, ten prego e più non tardiamo)

Fals. (Partir? perchè mai?)

Fior. (È quello il signor
Che ieri ho scampato al vostro furor!)

Fals. (È proprio desso!)

Fior. (È desso!
(M' ha ravvisato anch esso!)

Fals. (Per bacco!... stiamo in guardia!)

Fior. (Come mí sta a fissar!)

Ripresa dell' insieme

Fals. Altezza!

Princ. Come accade che siete giunti soli? lo avea spedito il barone di Campotasso...

Pietro Campotasso sono io...

Princ. Come?

Pietro Vi dico che io:

Fals. (Zitto animale: tu non lo sei più!)

Pietro (Ah! è vero! Ora sono il precettore!)

Fals. Campotasso! non l'abbiamo veduto! Non è così, principessa, non è vero, signori, noi non abbiamo veduto il Sig Campotasso?

Pietro Noi non abbiamo incontrato alcuno, ma siccome avevamo l' indirizzo scritto, siamo venuti lo stesso da noi.

Princ. (È dessa senz'altro) E così, signorina, voi siete la principessa di Granata?

Fior. Un poco.

Princ. E potreste dirmi, se non vi dispiace, chi regna adesso a Granata?

Fior. Che sciocchezza l è papá !
Princ. (Ha ben risposto !) E il signore?
Fior. E il signore? è il mio paggio.
Princ. Ah!
Fior. Egli non mi lascia mai!
Princ. Mai!
Fior. Mai!
Princ. (Ció accorda perfettamente con quanto mi si è narrato della principessa! non so più che cosa pensare) principessa...
Fals. Vi domando perdono, Altezza, io avrei un piccolo conto a finalizzare..un piccolo conto..
Princ. Lo so — Debbo consegnare a voi tre milioni
Fals. Per l'appunto.
Princ. Ecco il mio Cassiere. Egli salirà nel suo ufficio, e ve li consegnerá.
Fals. Sta bene — Signor cassiere, avete inteso?
Cass. (Signore, io non vi dirò che una parola— io non voglio fare uno scandalo, ma uno dei vostri signori ha preso il mio orologio) *(piano a Falsacappa)*
Fals. (Chi?)
Cass. (Uno di quei quattro lí, mi farete il piacere di domandarglielo)
Fals. (Glielo ritoglierò... è più semplice. Chi ha preso l'orologio ?) *(verso i briganti)*
Brig. Ma, capitano...
Fals (Chi ha preso l'orologio ?) *(Domino, Barvano, c Carmagnola traggono ognuno un orologio)* Ah! ah benissimo! *(Pietro trae pure un orologio)* Anche tu, mio vecchio Pietro?)
Pietro (Son sempre reminiscenze...)
Fals. (Quale di questi è il vostro ? *(al Cassiere)*
Cass. (Eccolo: vi ringrazio! (ladri di spagnuoli!) *(prende il suo)*
Fals. Eh! ma giacchè gli altri tre non reclamano.. *(l'intasca)*

Usc. Altezza! (*porta un dispaccio*)

Princ. Che c'è ? (*apre e legge*) « Signore, vi sono notizie delle bande di briganti , che V. A. ha ordinato di inseguire » Oh! ci siamo. Principessa, non voglio bruscamente separarvi de questi signori. Avete cinque minuti di tempo per congedarli. Dopo di che, vi condurranno nel vostro appartamento, ove verró a farvi visita. Avete inteso, signori, ritiriamoci! (*ai suoi*)

Fals. Signore, io non vorrei sembrare uno di quegli uomini che dicono sempre lo stesso... ma mi pare di avervi parlato di tre milioni....

Princ- E a me pare , avervi risposto che il mio cassiere...

Cass. Signore, io salgo al mio uffizio, prendo i tre milioni e ve li consegno. Volete oro o biglietti ?

Fals. M' è indifferente.

Cass. Ora a me! (*escc*)

Princ. Signorí e signore !

(R*presa*) (*la Corte via*)

Scena V.

I briganti

Fals. Ebbene?

Barb. Voi però avete intascato gli altri tre orologi!

Fals. Non parliamo di ciò. Ci hanno lasciato qui per congedarci dalla principessa. Se volete ne faremo di meno. Risalite presto nelle carrozze di corte che han posto a nostra disposizione.

Carm. E andremo a fare un giro...

Fals. M' attenderete sulla strada maestra. Io coi ragazzi verremo a trovarvi non appena intascati i tre milioni.

(*Pietro siede, e rovista molti oggetti che trae di tasca*)

Dom. (Capisci, ci allontana!)
Carm.)E intanto i tre milioni?)
Dom. (Andranno a far compagnia agli orologi!)
Carm. (Ma noi non saremo si sciocchi!)
Dom. (Resteremo qui.)
Barb. (Per vegliare!)
Fals. Andate, amici, andate! (*i briganti escono*)

Scena IV.

Fragoletto, Fiorella, Falsacappa e Pietro

Fals. E tu che cosa fai lì?
Pietro Verifico il mio piccolo introito
Fals. Ah ah! sembra che al di fuori dell' orologio....
Pietro Ho dato molte strette di mauo, e non so come nel ritirar la destra questi anelli...
Fior. L' hanno seguita!
Pietro Perfettamente — Più un braccialetto, più un medaglione, e più questo (*trae un chignon*)
Fals. Uno *chignon*?
Frag Perchè l' hai preso?
Pietro Per le perle, che vi sono, i capelli son venuti da se...

Scena VII.

Il cassiere con un enorme portafoglio e detti la Marchese e la Duchessa

Cass. (*Batte fortemente sul portafoglio*)
Fals. I tre milioni? (*quasi barcollando dalla gioia*)
Cass: Piano, amico!
Duc. Principessa, i vostri appartamenti son pronti.
Marc. Noi dobbiamo condurvi sola...
Fals. (Badate, ragazzi, tra mezz' ora ciascun da

un lato dobbiamo esser lontani di qui — Ci rivedremo nel sotterraneo misterioso)

Frag. (Ove si faranno le nozze?)

Fals. Si, addio, principessa, addio, signor precettore, Adolfo!

Frag Addio, conte.

Fior. Andiamo. signore (*alle donne*)

Pietro Addio, Gloria... Gloria che?

Fals. Cassis!

Pietro Addio, Gloria-Cassis (*esce*)

Scena VIII.

Falsacappa e Cassiere

Fals. Ora a noi due! (*il cassiere pone sul tavolo il portafoglio — Falsacappa avanza la mano, ma il cassiere la trattiene*) Se volete vedere i miei titoli? (*traendo le carte*)

Cass. Oh! solo per formalità — Bene! bene! son in piena regola.

Fals. (L' affare è fatto!) (*stesso giuoco di prima — Il cassiere trae dal portafogli un biglietto da 1000 franchi e lo mostra*)

Cass. (Se è uomo onesto, son perdu to, mase è un furbo con questo biglietto...)

Fals. Ebbene? Cos' è qnesto?

Cass. Questo? È un biglietto di 1000 franchi.

Fals. Or bene — Mancano ancora due milioni e novecentonovantanovemila franchi.

Cass. Voi dite che mancano ancora... aspettate (*fingendo di far calcolo*) (Non l' ha preso ancora!)

Fals. Vi dico che mancano ancora due milioni...

Cass. E novecentonovantanovemila franchi. È giusto. voi v' occupate di finanza?

Fals Si: qualche volta. Ma parliamo dei tre milioni.

Cass.] V' interessa a parlarne?
Fals. Certo.
Cass Ebbene parliamone... già parlar di questo, o d' altro per me è indifferente... Dicevamo dunque che deggio consegnarvi tre milioni...
Fals. Alla buonora!
Cass. E voi li porterete al vostro governo?
Fals. Naturalmente.
Cass. ¿ E qual sarà la ricompensa che ne avrete dal vostro governo? — nessuna!
Fals. Oh!
Cass. Certo... nessuna. Sono così ingrati i governi! si occupano sì poco degl'interessi dei privati!
Fals. Ma...
Cass. Fortunatamente che i privati se ne occupano da essi stessi!
Fals. Che cosa dite?
Cass. Dico... sedete... Io dico che noi siamo due brave persone... Voi da quel lato della tavola siete una brava persona ed io da questo altro lato sono un' altra brava persona. Ebbene perchè occuparci della Corte di Granata?— Occupiamoci di noi — Che cosa importa a noi se la Corte di Granata abbia o no i tre milioni?
Fals. Come! come!
Cass. Ecco un buon biglietto di mille franchi.. non è un biglietto da mille franchi di quelli che si usano ai teatri con delle sciocchezze scritte su, no, ma è un buon biglietto da mille, è vero, guardate, potete guardare. Ebbene io che sono una brava persona, lo metto qui questo biglietto... ed una volta che l'ho messo quì, non ci penso più. Dov'è la penna? Ah! sotto la tavola! vado a cercarla, capite, vado a cercar la penna, e non ci penso più al buon biglietto di mille franchi (*scompare sotto la tavola)*

Fals. Aspettate, ma che diavolo fa costui?
Cass. (Non ha preso il biglietto! è un uomo onesto!) Zitto
Fals. Come zitto!
Cass. Zitto, dico! vi parleró come ad un uomo onesto, perchè ho capito, che siete un uomo onesto.
Fals. Questi tre milioni?
Cass. Io non li ho!
Fals. Tu non li hai?
Cass. No, ma aspettate: possiamo accomodarci?
Fals. Son perduto! è un mio confratello!
Cass. Volete dei coccodrilli impagliati?
Fals. Ah! furfante!
Cass. Volete la mia firma?
Fals. Ah! ladro! i tre milioni!
Cass. Un buon biglietto da mille franchi!
Fals. Ah! vil buffon! — Ladro! briccon! A me!

Scena ultima

Tutti e detti

Brig. Che cosa è tal rumor!
Fals. I tre milioni egli non ha!
Brig. Egli non l'ha!
Fals. La pagherai, o traditor!
Cass. A me!
Tutti L' indegno la pagherá!
Princ. Che vuol dir questo tumulto?
Cass. Mi si fa tremendo insulto—
Fals. Perchè a noi non vuol pagar.
Brig. Non ci vuole soddisfar!
Cass. Matto gli è quel manigoldo.
Fals. Il cassiere non ha un soldo!
Princ. Ma, signore, vi spiegate...
Cass. Si, mio principe, sappiate...

Princ. Così gli ordini curate?
Cass. Non più un motto! m' ascoltate.
Usc. L' ambasciata di Granata.
Princ. Come? una seconda ambasciata?
(*Spagnuoli e Carabinieri escono dal fondo*)
Spagn. Molti v' han che si dicon *etc.*
Princ. Io son la principessa!
Adol. E il paggio io son!
Spag. Questo signore a noi sia testimon!
(*indicando Campotasso*)
Princ. Se questi i veri sono
Allor son falsi quelli! (*indica i briganti*)
Camp. Gli è la banda
Di Falsacappa!
Cap. Arresto Falsacappa!
Brig. Perduti siam!
La forca innanzi abbiam!
Tutti Perduti son!
La forca a quei briccon!
Princ. Sien tratti olá — lungi di quá
Fals. Stavolta ahimé! — Scampo non v' è —
Fior. e (*in abito di briganti entrando dal fondo.*)
Frag. Io son Fiorella, la vaga bruna,
Ell' è / Son la figliuola del masnadier!
Fior. Principe, ti sovviene — la vita t'ho salvata
Se ingrato tu non sei — mi accorda l'amnistia
Princ. L' amnistia, che domandi — Fiorella, t' è accordata.
Tutti Al duca evviva!
Glor. Un conto però da voi s' oblia
I tre milioni! (*al Cassiere*)
Cass. (È ver, ma ci possiamo
Intendere Un biglietto
Da mille franchi...)
Glor. (Basta.
Così: compreso v' ho.)

Cass. (*da se*) (Ei m' ha compreso!)
Frag. O furti, addio — addio, briganti!
Onesta gente — noi diverrem!
Fior. E di virtude — a tutti quanti
Specchiati esempi — dare saprem!
Fals. E più non tremeremo
In mezzo ai nostri spassi ..
Tutti Allorchè udremo i passi
udranno
De' carabinier...
I passi... i passi... i passi
Dei carabinier!

(*Cade la tela*)

FINE DEI BRIGANTI